Venerdì 21 Giugno 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 145

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto all' inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l' Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

COL PRIMO DI LUGLIO

s' apre un nuovo periodo d' abbonamento alla PATRIA DEL FRIULI pel secondo semestre 1901, ai prezzi segnati in testa del Giornale.

Sono pregati i Soci di Udine e della Provincia a mettersi in regola con l' Amministrazione riguardo il loro abbonamento pel corrente anno, e si rinnovano vive raccomandazioni ai Soci ancora in debito per gli scorsi anni, di mandarci il saldo a mezzo di vaglia o cartoline postali.

L' Amministrazione.

IL PARLAMENTO dinanzi il Paese.

Espandesi per tutta Italia l'èco della lotta, di cui Montecitorio è teatro, e da tre giorni questa lotta è diventata uno scandalo. Non la prontezza di spirito del Presidente, non gli articoli del Regolamento valsero ad impedire lo scambio di invettive e di vibrate apostrofi, e gli aneddoti delle sedute, raccolti con diletto egoistico da Corrispondenti di Giornali magni, furono gettati a pascolo della curiosità insana de' nostri politicanti.

Ebbene; noi, al contrario, siamo lieti che la *tirannia dello spazio* (e ci sia perdonata la frase quasi grottesca) sia scusa per la *Patria del Friuli* a non registrare, nella sua Cronaca politica, tutte le brutture e le stranezze della *tirannide parlamentare*. Ed i Soci e Lettori assidui ci siano grati di omissioni, per le quali è allontanato dal loro sguardo il quadro di quel pandemonio, in cui figurano i corifei dei gruppi di Sinistra estrema, che cotanto vantansi fervidi amici di libertà e vindici dei popolari diritti.

Come per le prime tornate, anche per quella dell'altro jeri abbiamo dato breve e fuggevole cenno; e così oggi, dacchè jeri non ha parlato il Ministro, tanto acuto essendo in noi il desiderio di vedere questa discussione giungere a termine. Poichè, se cominciò con monologhi dotti e semidotti, e con recitati sofismi, continuò poi a forma di dialoghi impertinenti. E siccome il Regolamento della Camera italiana non ammette quei freni che pur si trovano, e non come lettera morta, nei Regolamenti della assemblea di Francia repubblica e della Camera dei Comuni di Londra, così ci auguriamo che al più presto con un voto solenne sia segnato il risultato di discussioni cotanto irritanti e penose.

Difatti scene di violenza nell' aula legislativa disgustano profondamente ed inaspriscono gli animi. Ed è per questo che plaudiamo all' on. Sonnino quando asserì come nel subirle «il Parlamento si senta depresso ed avvilito dinanzi al Paese »

Parlamento Nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 20. — Presiede Saracco.*

Discutesi il bilancio degli esteri.

Il ministro Prinetti, nel rispondere ad alcuni oratori, fa dichiarazioni importanti. Accenniamo a questa, che ci sembra la principale: il ministro, cioè crede che, per l' equilibrio del Mediterraneo, la situazione generale sia tale da permetterci di guardare a questo stato di cose con piena tranquillità. Lo *stato quo* nella Tripolitania e nel Mediterraneo non potrà essere mutato.

Ad ogni modo, in qualunque evento, l' Italia, dalle sue condizioni e dalle sue amicizie, può attingere la sicurezza che lo *statu quo* non sarà mutato (*approvazioni*).

Chiusa la discussione generale, il Senato approva tutti i capitoli del bilancio.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 20. — Presiede Villa.*

Dopo breve accenno ad altro, si riprende la discussione del bilancio degli interni

Gavazzi, con lungo discorso spesso interrotto dai rumori dell' estrema sinistra, fa una carica a fondo contro le leghe di resistenza, citando fatti di violenze compiute contro agricoltori e contro operai che non volevano partecipare agli scioperi da essi indetti. Crede sufficiente l' applicazione delle leggi attuali, per ottenere la piena libertà di lavorare, come di scioperare. Nota come, in Italia, senza bisogno di scioperi, gli industriali abbiano migliorato moltissimo le condizioni dei lavoratori sotto tutti gli aspetti: vero è che i salari sono ancora scarsi, ma questo dipende dalle scarse ricchezze del paese e dall' eccessivo numero delle popolazioni, e non bisogna neanche dimenticare che gli industriali italiani si fanno uno scrupolo di non far mancare mai il lavoro ai loro operai. *(Approvazioni).*

Ora accade che le organizzazioni socialiste non distinguono fra buoni e cattivi; e basta essere proprietario di terre o di stabilimenti per essere un forcajuolo. Quando i socialisti dicono di creare la coscienza civile, non fanno che predicare l' odio e la ribellione (*interruzioni all' estrema sinistra*) e sostituire la tirannia dei lavoratori alla asserita tirannia dei capitalisti (*approvazioni e rumori*).

Conviene con l' on. Pantaleoni che la borghesia è fiacca e senza resistere cede *(commenti)*; ma non è esclusa l'ipotesi di una organizzazione capitalistica, dalla quale le classi lavoratrici non avranno nulla a guadagnare (*rumori all'estrema sinistra.)* Si allarma per ciò di queste condizioni di odii sociali, che tra le altre cose crescono il fenomeno dell' assenteismo dei padroni, deleterio pei lavoratori.

Domanda inoltre chi arrischierà i propri capitali in un paese dove imperino le leghe di resistenza.

Non crede che il governo attuale abbia la forza morale di compiere il proprio dovere per le relazioni che corrono fra il governo medesimo ed il gruppo parlamentare socialista *(commenti)*. Conclude incitando le classi dirigenti a non cedere alle intimidazioni della piazza, ma ad essere sempre conscie dei loro doveri *(approvazioni)*.

Il movimento presente non è economico ma assolutamente politico per distruggere la proprietà *(approvazioni; rumori a sinistra)* e sovvertire gli ordini politici dello Stato. Perciò ai conservatori rimane questo dovere, indicato dal Re: chiedere all' osservanza rigorosa delle leggi la difesa del diritto di proprietà e delle istituzioni nazionali *(vive approvazioni, applausi a destra, molti deputati si congratulano coll'oratore).*

Orlando, invece, conclude un suo discorso dicendosi convinto che il governo nell' ora presente non è venuto meno ad alcuno dei suoi doveri di tutela delle istituzioni. Perciò, gli darà con sicura coscienza il suo voto. (*Approvazioni vivissime ed applausi a sinistra; Molti deputati si congratulano con l' oratore*).

Girardini, affermato il principio che l' intervento dello Stato in materia di scioperi sia illeggittimo, crede che la questione più importante sia quella di sapere dal Governo se esso intende dare assicurazioni che per l' avvenire non si dipartirà dalla condotta fin qui tenuta.

Se il modo di formazione del gabinetto ed i precedenti dell' uomo che lo presiede ed i suoi rapporti coll' estrema Sinistra possono dare buoni affidamenti; alcuni atti del Ministero però non sono immuni dall' equivoco. E' perciò necessario che l' Estrema Sinistra ottenga dal Ministero precise assicurazioni. Urge specialmente conoscere quali siano gli intendimenti del Ministero riguardo al programma di riforme tributarie per le quali finora le sue proposte si sono urtate contro l' opposizione ostinata degli elementi conservatori. Ma non meno importante è il conoscere se il Governo intenda di serbare fede sinceramente a quelle libertà che sono ogni giorno insidiate da coloro che chiedono leggi eccezionali e pieni poteri. Dà lode al Governo per avere lasciato che questa crisi si svolga indisturbata e per avere tutelato le ragioni della libertà. (*Benissimo*).

Dimostra la necessità che a questi concetti venga informato il nostro diritto con opportune riforme legislative. In coteste condizioni di cose è compito del partito radicale, siccome quello che è libero da precondetti giuridici ed economici, indirizzare a questi ideali l' opera del Governo e del Parlamento (*Vivissime approvazioni ed applausi a Sinistra. Molti deputati si congratulano con l' oratore.*)

Chimenti non confida molto nel Governo, e conclude ricordando le parole pronunciate altra volta dall' on. Turati, augurandosi che lo Statuto sia rispettato da tutte le classi e per tutte le classi (*approvazioni e congratulazioni*).

Di S. Giuliano dichiara di avere riassunto il suo pensiero nel seguente ordine del giorno, che suona sfiducia nel Governo:

«La Camera convinta che il rispetto dovuto alla libertà di associazione e di sciopero debba essere accompagnata dalla costante ed efficace tutela della libertà di lavoro e dalla ferma difesa delle istituzioni, passa alla discussione dei capitoli ».

Lo svolge; e il suo discorso è spesso interrotto dai clamori dell'estrema. Egli cita in ultimo le classi lavoratrici inglesi, le quali si sono messe lealmente nell' orbita delle istituzioni, e sono sicuramente devote alla patria e alla monarchia. In questo modo poterono compiere quelle conquiste gloriose che le hanno poste a capo del movimento proletario del mondo. (*Interruzioni all' estrema sinistra e vivi richiami del presidente*).

Insegnate ai lavoratori ad amare il Re e la patria, e avrete tolto di mezzo un pretesto per contrastare le loro rivendicazioni economiche. (*Vivi applausi al centro; interruzioni all' estrema sinistra*).

Invece ieri stesso l' on. Ferri dichiarò che l' azione del partito socialista tende a sovvertire le presenti istituzioni. (*Interruzioni dell' on. Ferri e commenti animati*).

Per dimostrare che l' azione del partito socialista tende al sovvertimento delle istituzioni, si propone di citare le parole degli on. Turati, Cabrini, Morgari e Prinetti. (Oh! Oh! Oh! *viva ilarità*)

Infatti risulta, osserva l' oratore, che la presente è una vera situazione rivoluzionaria. I socialisti si preparano a salvare il Ministero per prender da esso adequato contraccambio (*commenti animati*.

Nè di questo dà biasimo al partito socialista, bensì biasima il Ministero di accettare una siffatta situazione (*commenti animati e interruzioni all' estrema sinistra*).

Evidentemente il Ministero che ora si vale di queste forze, spera di poterle nfrenare a suo tempo.

Ma egli crede che in ciò i presenti ministri siano molto ottimisti, cosa che accade facilmente a chi siede al Governo (*si ride*).

Grave è il pericolo che il domani ci prepara; non è questione di leghe e di scioperi: è questione della difesa delle istituzioni. A questo devono convergere tutte le forze degli amici delle istituzioni.

Ma il giorno in cui si costituisse un governo parlamentare forte e potesse assidersi arbitro fra i dissensi delle classi, guai alle classi dirigenti che si addormentassero e chiudessero gli occhi alle giuste rivendicazioni delle plebi!

Quel giorno deve essere invece inizio di un' era di ordinato progresso, di fraterna cooperazione fra capitale e lavoro, di schietta e benefica pacificazione tra le classi, di alta e serena giustizia sociale. (*Vivissime approvazioni; applausi al centro e a destra; moltissimi deputati vanno a congratularsi coll' oratore)*.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 21 giugno a L. 104 83

PEL CONGRESSO MAGISTRALE

Questioni scolastiche stridenti.

Ecco le conclusioni formulate dal Relatore prof. Benedetti per il Congresso scolastico di Tolmezzo che si terrà nel 29 corr.

Si fanno voti che:

I — il limite normale del numero degli alunni da affidarsi ad ogni maestro sia fissato a cinquanta, pur consentendo, oltre questo numero, un limite di tolleranza, ma con un diritto per il maestro a congruo compenso per ciascun alunno in più di cinquanta;

II — in nessun caso sia permesso che un maestro abbia più di 70 alunni, e che perciò, arrivando a 70 il numero degli iscritti, sia assolutamente obbligatoria la divisione della scuola con l' aggiunta d' un secondo maestro;

III — sia fatto obbligo d'istituire una scuola mista regolare in ogni frazione o borgata in cui (comprendendo i casolari a mezz' ora di distanza) dimorino stabilmente 35 fanciulli fra il 6.o ed il 12.o anno d' età, i quali, per la distanza o per altre cause da giudicarsi dall'autorità scolastica, non siano in grado di frequentare le scuole comunali esistenti;

IV — l' istituzione di scuole facoltative di grado inferiore in piccoli centri, sia subordinata ad una sede adatta e convenientemente arredata, e ad uno stipendio per l' insegnante mai minore della metà del minimo legale;

V — sia obbligatoria l' istituzione di una scuola maschile e d'una femminile di grado superiore in tutti i comuni che hanno 3000 abitanti, o son capoluogo di mandamento, od hanno riunite in un centro tre scuole maschili e tre femminili di grado inferiore;

VI — sia obbligatoria l' istituzione di una scuola maschile almeno — se non si reputa preferibile una promiscua — in tutti i comuni che hanno riunite nel capoluogo due scuole maschili e due femminili;

VII — sia stabilito che di regola le scuole maschili siano affidate a maestri, e le femminili a maestre, mentre le miste o promiscue possano affidarsi tanto a quelli, quanto a queste, quando, caso per caso, sia favorevole il Consiglio Provinciale Scolastico e sia sempre provveduto convenientemente per l' insegnamento alle alunne dei lavori femminili;

VIII — in ogni comune con due o più scuole, uno dei maestri sia incaricato della direzione didattica, con un compenso non inferiore ad un quinto del suo stipendio;

IX — in ogni comune dove siano non meno di 15 insegnanti sia obbligatorio il direttore didattico senza insegnamento con uno stipendio minimo superiore sempre a due quinti dello stipendio massimo normale;

X — stabilita la massima di non affidare mai una scuola pubblica qualsiasi a persone sprovviste del diploma d' idoneità all' insegnamento, s' istituisca una classe di maestri-assistenti per le scuole facoltative inferiori, e per aiuto di maestri preposti a classi affollate ed incaricati della direzione didattica;

XI — l' apertura e la chiusura delle

Appendice della *Patria del Friuli* 53

MISTERI D' ANIME.

(Versione dall' inglese — riproduz. vietata)

PARTE V.

Ad Aldbrickam ed altrove.

I.o

« Non essendo uomini, le donne non sanno mica che un uomo, riferendosi al passato, e pensando a tutte le donne con le quali ha avuto delle tenere relazioni serba più grato ricordo di colei, che è stata sincera nella sua condotta. Ed una brutta sorte attende la donna che si compiacque ingannare l' uomo troppo spesso. Ella è castigata dal disprezzo che tosto o tardi, sentiranno per lei, coloro che furono i suoi ammiratori, e tale disprezzo l' accompagnerà fino alla tomba, dove ella scenderà senza rimpianti.

Susanna che guardava in lontananza, aveva preso un' atteggiamento di donna colpevole, e d' un tratto, con la sua voce tragica, rispose:

— Voi non mi piacete più, quanto mi piacevate, Giacomo.

— Perchè?

— Oh, voi non siete amabile. Vi piace troppo sermaneggiare. Tuttavia, ammetto d' essere abbastanza cattiva, abbastanza indegna da meritare i vostri rabbuffi.

— No, voi non siete cattiva; voi siete la mia cara Susanna, ma siete inafferrabile.

— Si, sono cattiva ed ostinata quanto volete. Voi non siete solito a contraddirmi su questo punto. Le creature buone non hanno bisogno, come me, di essere sgridate di continuo. Ma ora, che io non ho altro al mondo che voi, e quindi nessuno che possa difendermi, trovo dura cosa per me non poter seguire il gusto mio di venire con voi a mia volontà, e se debba o no maritarmi,

— Susanna, mia compagna, mia amante, io non ho l' intenzione di forzarvi al matrimonio, od a chechessia. Naturalmente io non ne ho l' intenzione. Ma smettete una volta, dalla vostra irritabilità... E adesso non parliamo più di ciò, e continuiamo a fare ciò che abbiamo fatto; e durante il resto della passeggiata parleremo solamente di praterie, di ruscelli e delle buone speranze degli agricoltori sul raccolto.

Dopo quella scena, non fu più questione di matrimonio durante parecchi giorni, quantunque — vivendo come facevano, separati soltanto da un pianerottolo — tale idea s'affaciasse sempre loro in mente.

Susanna ajutava Giacomo, materialmente; egli si era da poco occupato per suo proprio conto della scultura e della incisione di monumenti funerarii.

Teneva le pietre delle tombe in uno spazio ristretto di terreno, posto dietro l' abitazione, ed ivi nell'intervallo concesso dai lavori domestici, Susanna tracciava le lettere nelle dimensioni stabilite e le anneriva dopo che Giacomo le aveva cesellate.

Era un lavoro più umile di quello in cui si era già provato, nella sua qualità di scultore ornamentale di Chiese, e solo la povera gente dei dintorni glielo procurava.

Essi sapevano che un operajo, poco esigente «Giacomo Fawley, scultore di mausolei» — come si qualificava egli stesso sulla sua porta — poteva eseguire i semplici tumoli che desideravano per i loro morti; ma Giacomo sembrava più indipendente di una volta e fu la sola combinazione che permise a Susanna d' essergli utile, poichè ella desiderava anzitutto di non essergli di peso.

II.

Una sera, verso la fine del mese, Susanna, che contrariamente del solito, si era mostrata molto silenziosa, avvertì Giacomo, che una donna era venuta a chiedere di lui.

— Chi è d' essa?.... Non ve lo ha detto?

— No. Ella non ha voluto dirmi il suo nome, ma io lo conosco, credo di conoscerla. E' stata Arabella.

— Dio ce ne guardi! Ma che cosa viene ella a far qui? Ma come potete voi credere che fosse lei?

— Oh, posso dirlo appena, ma so che era lei. Ne sono perfettamente certa. L' ho compreso dal luccicare dei suoi occhi, quando mi guardava. E' una donna dall' ampie forme sviluppate, grossolana.

— Bene.... Io però non posso dire che Arabella sia assolutamente grossolana, come vi piace qualificarla, eccezion fatta pei suoi discorsi, quantunque possa esserlo diventata servendo nelle birrarie. Ella era abbastanza avvenente quando io ebbi a conoscerla.

— Avvenente? Ma si, lo è.

— Io sento un tremito sulla vostra bocchina. Ma, non ne parliamo più; siccome Arabella non è più niente per me, e si è virtualmente maritata con un altro, perchè mai verrebbe ella qui a turbare la nostra quiete?

— Siete voi sicuro ch' ella si sia maritata? Ne avete avuto voi notizie precise?

— Precise no. Ma è per tale ragione, ch' ella mi ha chiesto di liberarla. Lei e l' uomo ch' essa ha trovato desideravano vivere assieme, da quel che io compresi.

— Oh. Giacomo, era proprio Arabella, sclamò Susanna, coprendosi il volto con le mani, ed io ne sono desolata. Mi è parsa di cattivo augurio la sua presenza qui! Ma voi non la riceverete, non è vero?

— Non lo penso difatti. Ma tornerebbe penoso parlare ora, e credo che sarebbe parimenti di lei. Ma che che sia, ella se ne è andata. Ha forse detto che ritornerebbe ancora?

— No; ma è partita di mala voglia.

Susanna, che a cagione del suo temperamento, si agitava per la più piccola cosa, non potè toccar cibo a cena, e quando Giacomo ebbe finito di mangiare, si dispose ad andare a letto.

Egli aveva appena spento il fuoco, chiuso le porte e salito le scale, che s' udì picchiare.

Istantaneamente, Susanna uscì dalla stanza dove era poco prima entrata.

— Eccola di nuovo! mormorò dessa con ispavento.

— Ma come lo sapete voi?

— Ella ha picchiato così, l'altra volta.

Essi si posero in ascolto, ed un altro colpo risuonò.

Giacomo andò nella sua camera da letto e poi aprì la finestra.

La via oscura, abitata da operai soliti a ritirarsi per tempo, era vuota da un' estremità all' altra, e non vi si scorgeva che una forma di donna che passava e ripassava sotto un fanale a gaz ad alcuni passi di distanza dalla casa.

— Chi è là? domandò Giacomo.

(Continua)

scuole siano stabilite dal Consiglio Provinciale Scolastico per mandamento, od almeno per ogni certo numero di comuni raccolti in gruppo;

XII — sia lasciata facoltà al Consiglio Provinciale Scolastico di protrarre, su domanda dei Comuni, fino al 7.o anno d'età il principio dell'obbligo scolastico, e l'esenzione da esso per cause giustificate, caso per caso sia riconosciuta dell'autorità scolastica;

XIII — il fatto dell'iscrizione d'un fanciullo ad una scuola porti seco l'obbligo di frequentarla sino al termine dell'anno scolastico, e nessun fanciullo *non prosciolto*, prima del 12.o anno di età possa applicarsi ad un mestiere, ed assoggettarsi a quotidiana occupazione mercenaria;

(Continua.)

INNO AL DOLORE.

Dalla cortesia del prof. Grosso (del Collegio - Convitto Nazionale di Cividale) ebbimo copia di un Inno ch'egli fece presentare a Sua Maestà la Regina Margherita, e che pubblichiamo sapendo quanto i sentimenti del Poeta sieno condivisi dalle popolazioni del Friuli. (1)

Su via, Dolor, colpisci se tuttora
Trovi bersaglio. T'odia e ti ringrazia
Il mio cuore che sanguina, o potenza
Che compianger non sai nè perdonare.
Colpisci! Veramente più non hanno
Lagrime da darti gli occhi miei; ma forse
Qualche fibra v'ha ancor che sotto il guardo
Tuo può torturarsi, come il serpe
Che, pur diviso, si contorce sotto
Il piede di colui, che, rianimando
L'ira sfogata, ancor cerca il dolore
La dove vita è spenta

Or via colpisci!

Chi sa che nel mio cor non trovi ancora
Inaspettato e più profondo un grido
Che a mortale finor non istrappasti?
Agl'impeti dell'odio è dolce nota!
Su via colpisci! al guardo tuo geloso
Io tutto m'abbandono; chè più nulla
Ai tuoi colpi ho a salvar

Eppur sovente,
A prolungar la vita ed il patire,
D'un raggio di speranza illuminasti
Il mio core, siccome agli esiliati
Si dà sosta per via perchè più lunga
Paia la strada all'ultimo dolore!
E sovente a me pur gentil porgesti
La coppa del piacer; coppa che, appena
Tentavano lambire le mie labbra,
Tu contro i denti con gioia crudele
Tosto spezzavi, e mi strappavi il labbro
Del dolce vaso ai bordi sanguinosi,
Ed or trionfa! Non ha fibra il core
Che non abbia percosso; non capello
Ha la mia testa che, com'erba in prato
Non abbia crudelmente la tua falce
Avvelenato; non amor che tolto
Stato non sia; non desir, non una
Speme, chè tutto ebbe l'inganno ucciso.
Tutto sanguina in me.

Pur ho tuttora
L'alma dubbiosa, ed il mio core, incerto,
Sospeso ancora dubita sul nome
Che ti è dovuto! Maledice il labbro,
Ma non sa maledir l'anima mia,
Che, pur gemendo, ti rispetta e ammira.
Sei pur grande, o Dolor! per te si compie
L'uomo, siccome pel crogiolo l'oro,
Per la fiamma l'acciaio, e per la mola
Il rozzo ferro che, consunto, brilla
In lucente pugnal!

Di questa terra
Chi non conobbe te nulla conosce;
N'è cieco abitator, e sulla vita
Come su nube scorre senza traccia:
Non suda la sua fronte e non inciampa
Il piede mai; nè sa temprare al fuoco
Del pianto il suo valore alloraquando
Gli mancano le forze. Ei col suo cuore
Non sa pugnar, nè al Ciel supplice un grido
Sa levare, o sul piè che gli vacilla
Rinfrancarsi da eroe; nè quando ancora
Disperato dolore il cor gli preme,
E nel dolore è solo in faccia a Dio
Ei non sa dell'ostacolo far leva
Per lanciarsi più in alto.

Io non comprendo
Ove tu mi conduca; so che appresi
Molto da te; so pur che mi trattasti
Favorito del Ciel quando ai miei occhi
Il pianto concedesti: ebbene quali
Tu li mandi, li accolgo, i mali tuoi
Saran miei beni, i tuoi sospir mie gioie!
Teco mai ho lottato, e in te pur sento
Divina forza che non è la mia;
Sento che vita all'anima tu sei
E non morte, e m'accorgo che il tuo braccio
Percotendo vivifica e risana.
Salga a te dunque e torni grato, o Dio
Che nel dolor sovente ebbi accusato
E cui dinanzi si è spezzato il core,
Salga l'incenso dei turibol mio:
E lavacro ed incenso ogni dolore.

Grosso Francesco.

(1) L'autore dell'Inno ricevette da Roma la seguente lettera:

Casa di Sua Maestà la Regina Madre.

Roma, 31 maggio 1901.

Signor Professore,

Non mancai di presentare a Sua Maestà la Regina Madre i versi destinatiLe dalla S. V. in omaggio, e compio ora il ben piacevole ufficio di parteciparle i vivi ringraziamenti che la Maestà Sua mi commetteva di esprimerle per il novello attestato gentile di devoti sentimenti.

Nell'occasione Le affermo, signor Professore, la mia distinta osservanza.

La Dama d'onore di Sua Maestà
March. di Villamarina.

Al signor
Prof. Francesco Grosso
Cividale.

Cronaca Provinciale

Il Collegio Convitto Nazionale di Cividale.

Posto nella parte più sana della città, sulle sponde fiorite del Natisone, lontano dai rumori della vita cittadina, in mezzo ad un parco erboso, ombreggiato ed elegante che ricrea la vista ed empie di ossigeno purissimo i polmoni, si presenta ai visitatori come un palazzo in cui solidità ed eleganza armonicamente congiunte gli danno un aspetto veramente regale. Possiede ampi cortili che permettono tutti i giuochi della ginnastica moderna, sale vaste e piene di luce per gli studi, dormitori vastissimi e bene aereati, lunghi e spaziosi corridoi per le ricreazioni a tempo brutto, pozzo speciale di acqua purissima e fresca, e il tutto mantenuto con una pulizia inappuntabile. Non rappresentando pel Governo un'industria, e quindi un cespite di entrata (tanto è vero che vi spende ogni anno parecchie diecine di migliaia di lire), il vitto vi è sano, ben preparato ed abbondante, sì che le valutazioni fisiche presentano ogni bimestre un crescendo continuo e meraviglioso; e si vedono ogni anno ragazzi entrare in ottobre mingherlini e cedevoli come giunchi, recarsi a casa nelle Ferie Natalizie robusti e forti da non riconoscerli. La disciplina (gli otto decimi della quale stanno sempre in cucina) vi è mantenuta regolarissima; fortiter et suaviter come diceva Cicerone, senza terrore, ma senza mollezza, e all'educazione del cuore e della mente s'intende con lo stesso amore che a quello del corpo, curandovi più la sostanza che la forma. Il personale vi è scelto, e, cosa non troppo comune, concorde nel coadiuvare il suo capo che ama ed apprezza: sceltissimo è il Collegio dei Professori; e, per essere le scuole poco frequentate da alunni esterni, il profitto vi è grande e sicuro.

Mentor

Fagagna.

Per la Esposizione Locale di emulazione fra i contadini.

Il Comitato fa speciale raccomandazione a tutti i proprietari agricoltori, coloni e fittavoli, di iscriversi non più tardi del 31 luglio prossimo, qualora intendano di aspirare in una o altra delle categorie della classe I II, e cioè:

Coltivazioni speciali.

1. Coltura delle viti, alberi fruttiferi, gelsi e vincheti.
2. Coltura degli ortaggi.
3. Vivai.
4. Innesti riusciti di fruttiferi, viti e gelsi.
5. Innestatori.
6. Potatura dei gelsi.

Igiene – Casse rurali – Economia domestica.

Coloni, fittabili, gastaldi, bovari e piccoli proprietari che curano l'igiene delle loro abitazioni e dei cortili con buona tenuta della stalla e razionale conservazione del concime. Non si pretendono cose di lusso, ma solo quelle migliorie che il villico può portare alla propria dimora e nel ricovero degli animali.

La domanda di aspiro deve essere compilata in iscritto, indicando il punto preciso della frazione o borgata ove risiede il proprietario concorrente o il colono o il fittabile, secondo i casi, specificando per quali motivi si fa aspirante, quali innovazioni intende di porre in rilievo, e chi più specialmente, fra i componenti la famiglia, ha titolo per il concorso.

Le domande devono prodursi al Comitato presso il nostro Municipio, entro il giorno indicato.

Tolmezzo.

Esposizione bovina. In autunno, si terrà la Esposizione bovina, che fu stabilito di tenere ogni biennio.

Tarcento.

Intimidazioni a Segnacco? — *Giovedì 20 corr.* — Corre voce qui in paese di brutti fatti avvenuti di nuovo in Segnacco, i quali dimostrano quanto sia rispettata la libertà di voto in quel Comune.

Durante la notte di domenica scorsa ignoti lanciarono sassate contro le finestre della casa del Sig. Pietro Jop, Cons. Com. di Segnacco e giudice conciliatore e, precisando meglio, contro le finestre della sua camera. Inoltre, domenica stessa nelle osterie di Segnacco, il sig. Jop venne insultato da taluni pochi spavaldi, i qual pretendono d'imporsi alla grande maggioranza dei ben pensanti.

Motivo di questi brutti fatti, il voto che si presume dato in favore della Giunta Com. di Segnacco in una recente seduta per la nomina del medico.

Il fatto destò dispiacere anche a Tarcento, ove il sig. Jop. conta dei parenti e una sincera stima per la fermezza rara del suo carattere.

Il reporter.

Marano Lagunare.

Beneficenza. — *20 giugno.* — Alcuni giorni or sono il nostro on. deputato co. Vittorio De Asarta, fu colpito da irreparabile sciagura nella perdita del suo vecchio genitore.

Non mancarono, in tale occasione luttuosa, le molte attestazioni di stima e di affetto all'onor. loro rappresentante da tutti i paesi del collegio; e specialmente fra noi vi fu una vera manifestazione di cordoglio. Il generoso gentiluomo, ad onorare la memoria del padre amato, elargì L. 500 a beneficio della Congregazione di Carità locale, confermandosi così ancora una volta la fama di benemerito e le benedizioni dei poveri di questo comune.

Una parola di plauso anche da parte nostra.

Veritas.

Pordenone.

Pellegrinaggio Nazionale. — *19 giugno* Si è formato dalla nostra giunta Municipale il Comitato in rappresentanza di tutto il Mandamento e con sede in Pordenone, per promuovere iscrizioni al Pellegrinaggio Nazionale al Pantheon nel 29 luglio p. v.; primo anniversario della morte del compianto Sovrano.

Detto Comitato consta dei signori Richieri co. Pompeo, Etro dott. Recardo, Juletti cav. Eugenio, Piva Ernesto, Galvani cav. Luciano, Zilli cav. Nicolò, Polanzani Egisto, Coiazzi Antonio, Quirini nob. dott. Giovanni, Centazzo Giovanni, Porcia co. Alfonso, Cattaneo co. Riccardo, Panciera di Zoppola co. Camillo.

La triste ricorrenza verrà poi solennemente ricordata nella città nostra ove la memoria del compianto Re rimane perenne.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 Giugno	ore 9	ore 15	ore 21	21 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	750.9	751.1	751 9	750.3
Umido relativo	57	42	34	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua caduta mm.	3.9	—	—	—
Velocità e direzione del vento	9.SE	9.SE	calma	cal.E
Term. centig.	20.2	23.7	21.5	16.1

Temperatura

Giorno 20 { massima . . . . . . 24.4; minima . . . . . . 11 6; minima all'aperto 10.0

Giorno 21 { minima . . . . . . 14.9; minima all'aperto 14 0

Venti del IV° quadrante forti o fortissimi sul Tirreno moderati o forti altrove. Cielo vario sull'Italia superiore nuvoloso altrove con qualche pioggia. Temporali sparsi Temperatura relativamente bassa. Mare Tirreno agitato e altrove

Per l'Esposizione del 1903.

Concorso dei Comuni

Tolmezzo. La Giunta comunale deliberò di proporre alla prossima seduta del Consiglio il sussidio di L. 100 per l'Esposizione 1903.

Chiusura di verifica.

Ieri fu chiusa la verifica dei crediti nel fallimento di Domenico Paravan, negoziante di Risano.

Concorso artistico.

Sotto gli auspici del *Circolo Artistico di Napoli* e per iniziativa della ditta G. Miccio e Comp. si è bandito un concorso fra gli artisti italiani per un cartello réclame a 4 fogli nelle dimensioni di metri 2,08 di altezza per m. 1.52 di larghezza, di soggetto rispondente ai bisogni di un grandioso Magazzino di Confezioni - Mode e Novità per la Stagione Autunno - Inverno.

I premii fissati sono due: uno di L. 700; il secondo di L. 300.

I bozzetti dovranno pervenire franchi di ogni spesa al Circolo artistico di Napoli non più tardi del 15 agosto p. v. eseguiti in grandezza naturale e montati su semplice telaio in legno. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Circolo medesimo.

L'olio d'oliva trattenuto ad Udine, riconosciuto genuino.

La r. Dogana della nostra città aveva trattenuto tre partite di olio d'oliva proveniente da Trieste, senza daziarle, avendo avuto l'ordine di mandare i campioni per l'analisi a Roma. La misura fu a Trieste giudicata inopportuna essendovi alla dogana di Udine un laboratorio chimico per analisi delle merci provenienti dall'estero.

La deputazione di Borsa triestina si affrettò ad intervenire tanto presso il ministero austriaco del commercio quanto presso l'ambasciata austro-ungarica a Roma, per ottenere, nell'interesse dell'artico facilmente deperibile, una sollecita analisi dei campioni spediti.

Ora, il r. Laboratorio centrale delle Gabelle di Roma ha analizzato il campione della partita spedita dalla ditta G. e S. Segrè e lo ha riconosciuto per olio d'oliva *puro*, ordinando alla r. Dogana di Udine lo sdaziamento in base alla tariffa vigente.

Questo verdetto inappellabile rende giustizia ai negozianti triestini e risolve per una seconda volta (la prima fu nel 1893) la questione degli oli d'oliva in loro favore. La r. nostra Dogana, in un rapporto al r. Ministero delle finanze, ha avocato a sè e al proprio laboratorio gli oli provenienti dall'estero, osservando che il sistema di inviare di volta in volta i campioni a Roma, inceppa il transito delle merci e si risolve in un'inutile rappresaglia, dannosa agli stessi ricevitori.

Postumi del Ponte di Pinzano.

L'avv. Casasola pubblica, nel *Crociato*, una lunga lettera a spiegazione del suo voto contrario alle proposte della Deputazione Provinciale in riguardo del ponte di Pinzano. Ripete sostanzialmente, le argomentazioni esposte al Consiglio, e che noi fedelmente riassumemmo. La proposta ch'egli faceva al Consiglio, era questa:

«che il concorso della Provincia fosse espressamente condizionato e che nel Contratto venisse inserito il patto che il Consorzio dei Comuni e la Provincia potessero in qualunque momento togliere all'impresa l'esazione del pedaggio verso il pagamento di tanti novantesimi del capitale di lire 217.225,60, quanti fossero gli anni che avrebbe dovuto continuare la concessione».

Ora, se non erriamo, il contratto fa, ai comuni, patti ancora migliori, in riguardo al riscatto del pedaggio, in quanto che, mentre riconosce tale diritto, accorda il riscatto mediante capitalizzazione in ragione del 4 per cento delle annualità per le quali il riscatto si reclamasse: ciò che vuol dire che si pagherà meno dei *novantesimi* proposti dall'avv. Casasola.

Dalla lettera del quale togliamo i periodi seguenti, che possono interessare il pubblico:

«Nei giorni precedenti la seduta del Consiglio Provinciale, ho avuto occasione di esporre queste mie idee a chi fu a parlarmi per persuadermi della necessità del ponte, e tutti le hanno riconosciute giuste. Uno però volle osservarmi che aveva ragione, ma che certe cose non si devono dire in pubblico. Questa massima sarà buona per un diplomatico; per me certo non va.

«Prima di entrare nella sala del Consiglio, persona influentissima volle parlarmi di nuovo del pedaggio, gli feci leggere l'emendamento che intendeva proporre, ed esplicitamente mi disse che andava bene

«Mi è stato riferito poi che quel Signore, nella tribuna del pubblico, mentre io discorreva, si divertiva a fare dei commenti sulle mie osservazioni; nè io per questo intendo turbare la sua buona digestione. E' questione di carattere».

Per la medaglia del brigantaggio.

Tutti coloro che presero parte alla repressione del brigantaggio, sono pregati mandare il loro nome e domicilio al periodico «*Il Veterano*» - Roma, che ha iniziata una campagna, affinchè sia accordata una speciale medaglia a quanti affrontarono le fatiche, i pericoli, i disagi per l'estirpazione della mala pianta del brigantaggio politico, che funestò l'inizio della vita pubblica italiana.

Per il cambio delle cartelle

Di conformità alla convenzione tra il Ministero del Tesoro e la Banca d'Italia alla Banca medesima è commesso l'incarico di effettuare il cambio semplice delle Cartelle al Portatore dei consolidati 5 e 3 per cento a norma del disposto dall'art. 37 del Regolamento del Debito Pubblico.

Il cambio decennale delle Cartelle del consolidato 5 per cento avrà principio col giorno 10 luglio e si effettuerà:

a) in Roma, dalla Sede locale della Banca d'Italia;

b) fuori di Roma, dalle Sedi e Succursali della Banca suddetta in tutti i Capoluoghi di Provincia e delle altre località dove esistono Succursali ed Agenzie del detto Istituto..

Il cambio è immune da spesa per le parti eccettuati cent. 60 per la spesa di bollo per ognuna delle Cartelle nuove che verranno ad esse rilasciate in sostituzione di altrettante Cartelle vecchie di eguale rendita presentate al cambio.

Per comodità dei filandieri.

Alla R. Tesoreria furono mandate, l. 90000 il 14 e l. 100000 il 18 corr. in biglietti di stato (da L. 10 e da L. 5) e ciò per comodità del commercio bozzoli; un'altro importo deve essere spedito oggi stesso, da Roma.

Trasloco di usciere.

Con decreto di ieri l'altro del primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia, l'usciere della Pretura I Mandamento, signor Sebastiano Franco, venne tramutato a quella di Agordo. Lo sostituisce l'usciere signor Tosi di quella Pretura.

Ferri per chirurgia ed Accessori per chimica ed affini.

TIENE RAPPRESENTANZA E DEPOSITO L. V. Beltrame, Farmacia *alla Loggia* Udine.

Società Reduci.

Alla Società sono pervenute lire 20, a favore dei Soci più disagiati, da un generoso che desidera festeggiare l'odierno onomastico.

La Presidenza rende le più sentite grazie al generoso che ricorda i benemeriti oggi poveri.

All'Ospitale

venne jeri accolta Emilia Verona di Elia d'anni 35 setaiuola per distorsione dell'articolazione della tibia astragalica, riportata per caduta di una scala, guaribile in giorni 15.

Il quarto d'ora di Rabelais.

Fu arrestato Angelo Gobessi fu Luigi d'anni 43 da Colugna, contadino, per aver bevuto caffè, latte e birra nell'esercizio «All'Operaio» in via Pellicerie senza pagare il conto.

Corso delle monete.

Austria Cor. 110.20 — Germania 129.2–
Romania 102.50 — Napoleoni 20.4
Sterl. inglesi 26.25

NEL TRICESIMO DELLA MORTE DI MARIA CUDICINI.

«Quei canuti capi che mi stanno dinanzi, chi sa se fra poco non dormiranno nella tomba?»
Pellico — Doveri degli uom ni.

Nell'umile, silente cameretta, muore l'ottuagenaria. La sua voce flebile di supremo commiato per *una partenza che non ha ritorno*, è sopraffatta dai rumori salienti dalla via. Sono parole di rimpianto, ma tale che può paragonarsi all'addio all'esilio di chi rimpatria.

Benchè negli ultimi anni della Sua esistenza cristiana, la santa vegliarda, avesse udito la parola del miscredente e il suo cuore fosse offeso dal demone dello scetticismo; pure la Sua fede non venne mai meno, e a guisa del **Vinicio** di Sienkiewics che mormorava *credo.... credo*, quand'era follia sperare, Essa credette fino all'ultimo al soggiorno beato dell'oltre tomba, ad un'aurora che non ha tramonto.

«Proficiscere anima christiana....» prega mestamente il sacerdote... e presso al capezzale della morente sono lagrime silenziose, cocenti.

Noi non possiamo sottrarci da un certo senso d'ineffabile malinconia davanti ad un rudere che ricorda giorni lieti. Ora, come non piangere davanti ad una vita benefica e pia che si spegne e più ancora al pensiero del vuoto doloroso che ci lascierà Colei che ci fu consigliera amorosa ed amica, ne' momenti del fiero disinganno, dello sconforto?

Le ultime Sue parole furono pe' suoi figli:

— Mi ricorderò di voi!

. . . . . Quanta fede e quanto amore in queste semplici parole!

E la voce fioca della morente veniva affogata nel frastuono saliente dalla città piena di vita.

— Mi ricorderò di voi!

Era questa una promessa, insieme, ed una benedizione...

E il Pellico dice che «*Le benedizioni di un padre e d'una madre per un figlio riconoscente, sono sempre sancite da Dio*».

Coll'estremo anelito con cui esalava la vita, Le sfuggì un nome caro al suo cuore: *Agostino!* quello del figlio suo prediletto che non venne mai meno all'amor figliale...

Quest'ultimo appello fu un rimpianto, una speranza, una promessa, una benedizione, un addio supremo...

Del Mestre.

Udine, 18 giugno.

Gazzettino commerciale.

Mercato d'oggi.

Fragole al Cg. cent. 60, 65, 70, 75.
Tegoline 30, 32, 36.
Ciliegie 20, 22, 24, 26, 30.

Mercato bozzoli.

Bollettino N. 4 per le mercuriale giornaliere del prezzo dei bozzoli alla pesa pubblica di Udine a tutto 20 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 643.90; parziale oggi pesata chilogrammi 321.80; prezzo giornaliero: minimo lire 2.40, massimo 3 25; adeguato giornaliero 2.98; adeguato generale a tutt'oggi 3.06.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 3325 00; parziale oggi pesata 2252.45; prezzo giornaliero: minimo 1.05, massimo 2 60; adeguato giornaliero 1 39; adeguato generale a tutt'oggi 1.37.

Doppi depurati: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 1763.40; parziale oggi pesata 940.15; prezzo giornaliero: minimo 1.05, massimo 1.15; adeguato giornaliero 1.07; adeguato generale a tutt'oggi 1.05.

—

Oggi, sul nostro mercato, furono segnati i seguenti prezzi: 2.70, 2.80, 3.—, 3.05, 3.18, 3.20, 3.35, 3 40.

—

Risultato alla pesa pubblica di *San Vito al Tagliamento* del 19 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 2273.30; parziale oggi pesata chilogr. 72.30; prezzo giornaliero: minimo 2.85, massimo 3.10; adeguato giornaliero 2 98; adeguato generale a tutt'oggi 3.—.

Scarto: quantità compl. pesata chil. 1217.30; parziale oggi pesata chilogr. 181 20; prezzo minimo 1.15, massimo 1.20; adeguato 1.16; adeguato generale a tutt'oggi 1.10.

—

Risultato alla pesa pubblica di *Pordenone* del giorno 20 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 866.75; parziale oggi pesata chilog. 73.—; prezzo giornaliero minimo lire 3.15 massimo 3.35 adeguato giornaliero 3.24; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 3.21.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 90.05; parziale oggi pesata 90.05; prezzo giornaliero: minimo 1.26, massimo 1.26; adeguato giornaliero 1.26; prezzo adeguato generale a tutt'oggi 1.26.

Risultato alla pesa pubblica di *Gorizia* del giorno 20 giugno:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 11140.— parziale oggi pesata chilogr. 6424 —; prezzo giornaliero: minimo cor. 2.30, massimo cor. 3.10, adeguato 2.78.

Mercato della seta.

Milano, 20. — L'atteggiamento riservato di una gran parte dei nostri detentori, non permette che un assai limitato contingente di affari giornalieri.

Dal lato loro anche i compratori non sembrano pressati da bisogni urgenti, perchè si provvedono lentamente e solo dove trovano meno tenaci le pretese.

I prezzi dei bozzoli sui vari mercati si mantengono sempre alti, con preferenza alle belle qualità, per le quali, occorre dire, che il nostro filandiere, dopo le dure prove dell'anno scorso ha saputo conservare fin troppo coraggio.

VOCI DEI PRIVATI.

La votazione del Consorzio Rojale.

L'avv. Lorenzetti ha creduto necessario di giustificarsi su queste colonne per la votazione del Consiglio del Consorzio Rojale a cui egli ha preso parte; ma le sue giustificazioni non distruggono affatto l'accusa che gli vien fatta di essersi prestato in buona fede ad un atto di partigianeria politica; esse servono soltanto a documentare con quanta astuzia egli, che non conosceva l'ing. Cudugnello, sia stato informato anzi sobillato.

Infatti il non aver potuto trovare li per lì un foglio precedente alla nomina del detto ingegnere è un'accusa così meschina che non val la pena di occuparsene. Resta quella di aver fatta *propaganda attiva politica* e questa è assolutamente falsa e tutti qui a Udine lo sanno.

L'unica propaganda a cui l'ing. Cudugnello si è dedicato con ardore in questi ultimi tempi, fu quella per ottenere la concessione al Consorzio Rojale d'una derivazione dal Tagliamento in collisione d'interessi col Consorzio Ledra. E, strana coincidenza, la seduta del consorzio Rojale precedette di pochi giorni quella del Consiglio Provinciale in cui fu accordata tale concessione, la quale, niuno può negarlo, non si sarebbe certamente ottenuta senza l'opera sua e senza la tenacia, anzi l'ostinazione con cui egli seppe sostenerla.

E poichè l'ing. Cudugnello era riuscito con questo a coronare i voti, che qualche tempo fa sembravano quasi utopistici, degli Utenti delle Roggie, il Consiglio che dovrebbe preoccuparsi esclusivamente degli interessi e dei desideri di questi, gli nega per tutto guiderdone la conferma definitiva, mentre egli aveva meritato nonchè l'approvazione, la gratitudine del Consiglio stesso.

La politica vollero dunque portarla nel Consorzio Rojale con danno degli Utenti, quei signori che negarono la conferma, poichè «*Scopo del Consorzio*» dice lo Statuto «*è di mantenere l'acqua necessaria arti usi domestici ed al movimento degli opifici e di provvedere alle irrigazioni estive*» Questo non ha nulla a vedere colle opinioni politiche dell'ingegnere, ma bensì colla sua energia e la sua abilità.

Perciò tutti gli Utenti che riconoscono quanto fu utile pel Consorzio l'opera dell'ing. Cudugnello, dovrebbero, allo scopo di riparare in qualche modo a quanto è avvenuto, associarsi per indirizzare a lui una dichiarazione in questo senso, la quale serva nello stesso tempo come attestazione di fiducia per la Presidenza dimissionaria. Senza un atto di questo genere che palesi la vera volontà degli utenti, la partigianeria s'impadronirà sempre più del Consorzio Rojale e noi correremo pericolo di perdere un valente professionista per vederlo poi sostituito, com'è accaduto, in altre amministrazioni, con un'altro che abbia anche intelligenza e coltura limitate, purchè appartenga ad un certo partito politico.

Un utente

Corriere Giudiziario.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Assoluzione confermata. — Grassi Libero imputato di bancarotta semplice, venne assolto dal Tribunale di Udine che dichiarò non farsi luogo a procedimento.

Il P. M. appellò, ma la Corte confermò la sentenza.

TRIBUNALE DI GORIZIA.

Venzonese condannato. — Il giovanotto Bruno Bellina di anni 17, pertinente al comune di Venzone, implicato con altri due suoi coetanei nel furto commesso circa un mese fa, in danno del velodromo, fu condannato a tre mesi di carcere.

Deragliamento di un treno in China
Gli italiani salvi.

Un comunicato ufficioso del ministero degli esteri, da notizia del deragliamento di un treno composto di quattro vetture viaggiatori, avvenuto presso Pekino in causa delle sabbia trasportata sul binario dal vento. Vi furono diciannove cinesi morti e una ventina di feriti, fra i quali due soldati americani.

Il tenente di vascello Biancheri, il guardiamarina Borghese, e i marinai italiani che si trovavano nelle vetture, sono rimasti salvi e si accinsero all'opera di salvataggio.

Un'esposizione a Milano nel 1904.

Nel salone del Consiglio comunale si riunirono jeri personalità di tutti i partiti. Venne deciso di tenere a Milano, nel 1904, in occasione dell'apertura del valico del Sempione, un'esposizione dei mezzi di trasporto marittimi e terrestri, di arte applicata all'industria e di belle arti.

Venne nominato un Comitato di 130 persone, nel cui seno si nominerà il Comitato esecutivo, col Sindaco presidente onorario e Salmoiraghi, presidente della Camera di commercio, presidente effettivo.

Una dimostrazione italofila in Albania.

Notizie giunte da Scutari (Albania) recano che vi fu colà davanti al Consolato italiano una dimostrazione di simpatia all'Italia. Un comitato di albanesi consegnò al console italiano un indirizzo di ringraziamento al Governo ed al Parlamento d'Italia per la discussione sulla questione albanese, che ha prodotto la migliore impressione.

Morto a 160 anni.

Il giornale *Iklan* scrive che nel villaggio di Huti, distretto di Gusinia (Albania) è morto in questi giorni un tale Ismail Hadzo, dell'età di circa 160 anni. Il defunto lascia oltre 200 fra nipoti e pronipoti.

Il vecchio Hadzo conservò fino alla morte lucidità di mente; e non gli mancava nemmeno un dente.

Notizie telegrafiche.

Una minaccia degli anarchici di Paterson.

Roma, 20 giugno. Telegrafasi da New-York alla *Tribuna* che il comitato anarchico di Paterson scrisse al console d'Italia cav. Bianchi minacciando di ucciderlo qualora continui nella sorveglianza contro gli anarchici i quali sono ora, in grande fermento.

Un contadino che si oppone a 5 gendarmi
e vien ferito a morte.

Praga, 20 — Nel comune di Skalic si doveva fare jeri il pignoramento delle masserie di un fittaiuolo. Questi però difese la sua roba, minacciando con una forca chiunque si fosse avvicinato.

Siccome un gendarme, chiamato in aiuto, non fu in grado di ridurre all'ordine il contadino, intervenne una pattuglia di cinque gendarmi.

Ostinandosi il contadino nella sua resistenza, il sergente dei gendarmi ordinò ad un gendarme di far fuoco. Il gendarme si rifiutò; allora sparò un altro gendarme. La palla passò il contadino attraverso antrambe le gambe. Benchè subito soccorso, questi morì poco dopo.

ULTIMA ORA.

Le dimostrazioni contro gli ufficiali A BOLZANO.

BOLZANO, 20. — Il fermento nella popolazione per l'aggressione brutale da parte di un ufficiale di fanteria contro l'impiegato comunale dott. Rudolph continua. Gli ufficiali della guarnigione che si recano nei pubblici locali o che ne escono sono sempre scortati da pattuglie militari. Numerose pattuglie percorrono le vie della città.

Dinanzi alla caserma si rinnovarono le dimostrazioni clamorose contro gli ufficiali.

Nell'odierna seduta della rappresentanza comunale fu presentata un'interpellanza sull'aggressione, che il borgomastro Perathoner qualificò come un atto di malvagità e di viltà.

I giornali raccomandano alla popolazione di non lasciarsi irritare da alcuna misura presa dall'autorità militare.

Scontro ferroviario.
Quidici feriti.

PIETROBURGO, 20. — Sulla linea ferroviaria del Baltico, fra Krasnoje Selo e Ligovo, avvenne uno scontro fra un treno passeggieri proveniente da Revel e un treno merci. Quindici persone rimasero ferite.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

RINOMATISSIMA DITTA
V. Maccolini
MILANO
Via Cesare Correnti, n. 7

MANDOLINO

Lire 19 75
in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.
Mandolino Universale
L. 10.50
franco con met. (per sig.ne)
Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis.
Musica, Riparazioni, Corde.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso
ASMA & CATARRO
GUARITI COLLE
Cigarette o colla Polvere
ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE
Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

10 LITRI ACQUA ARTIFICIALE PER **L. 0,45** — POLVERI **VICHY**

Deposito presso la Farmacia FILIPPUZZI - GIROLAMI **Via del Monte** Udine

LE POLVERI ARTIFICIALI VICHY preparate nello stabilimento farmaceutico F.lli BOCCHI in Bologna con FORMOLA DESUNTA DA APPOSITA ANALISI DELL'ACQUA NATURALE sono le uniche consigliate dai medici perchè non producono i gravi disturbi al tubo digerente causati dall'uso continuo di altre polveri di solo bicarbonato e solfato di soda.

Sale Karlsbad artificiale **BOCCHI vaso L. 0,60**
efficacissimo perchè contiene tutti gli elementi del sale naturale

EMULSIONE BOCCHI **di olio speciale di fegato di Merluzzo, con ipofosfiti eglicerofosfati, i veri ricostituenti organici. Preferita anche per il grato sapore.**
Bottiglia grande L. 2.25 Bottiglia piccola L. 1,25.

Francesco Cogolo callista provetto, Via Grazzano N. 73.

Dove c'è molta gente agglomerata
La Razzia sia sovente adoperata

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n. 3
UDINE

AVVISO

chi desidera fare acquisto in posizione molto bella di aria pura e ricca di acqua e confina con un canaletto del Ledra da una parte, e dall'altra con la strada comunale a Vat si rivolga al proprietario che è disposto a trattare anche in spezzati per fabbr.cati, a comodità dei desideranti, al prezzo di lire una a due il metro quadrato.

Per trattative, rivolgersi dal signor **Morgante**, oste in Vat.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foruncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

SALE MARINO PER BAGNI

preparato esclusivamente nella reale farmacia **FILIPPUZZI - GIROLAMI**

Questo sale che contiene tutti i principi attivi dell'acqua di mare viene prescritto dai medici contro tutte quelle malattie, in cui è indicata una cura *Salso - Jodo - Bromica.*

Si vende in pacchi da 1 chilo da 40 centesimi

Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
COMPARTIMENTO DI GENOVA
Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggieri
UDINE — Via Aquileia N. 94 — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli. — **Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.**

SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE:
Sociale . . . . . . L. 60.000.000
Emesso e versato . . » 33.000.000

SOCIETÀ FLORIO fondata anno 1847
» RUBATTINO » » 1838
Direzione Generale — Roma
Compartimenti: GENOVA, PALERMO
Sedi: NAPOLI, VENEZIA.

Partenze postali il 1 ed il 15 d'ogni mese — Servizi — Viaggi celeri in 18 giorni — Vasti locali illuminati a luce elettrica — Flotta 110 piroscafi — Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

per New York
24 GIUGNO 1901 (Vapore celere postale)
Marco Minghetti
Prezzi ridotti

per Montevideo, Buenos Aires e Rosario Santa Fè
1 LUGLIO 1901 (Vapore celere postale)
PERSEO
Prezzi ridotti
15 LUGLIO 1901 (Vapore celere postale)
MANILLA

Medico e medicine a bordo gratis — Pane e carne fresca per tutto il viaggio — Trattamento inappuntabile — Comode installazioni — Musica a bordo.

Per RIO JANEIRO e SANTOS (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali.
Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN PAULO (Brasile)

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapidida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di 1.a e 2.a classe, mentre quelli di III.a sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in ***III.a classe*** da ***Udine*** a ***Genova*** rivolgendosi al nostro ***Ufficio Speciale di confine a Udine*** per ottenere l'imbarco, godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano pure buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono dell'imbarco dai parenti residenti nell'America, dovranno per mettersi in viaggio, avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggieri da ***Venezia*** per ***Alessandria d'Egitto***, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggieri, o schiarimenti dirigersi in ***Udine*** alla Sub-Agenzia della Società ***Via Aquileja N. 94***, in faccia alla Chiesa del Carmine.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio, sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di condurli da noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricevono buoni ed abili sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle Provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione o provvigione: inutile fare domande chi non si sente in grado di avere buoni requisiti.

GIUSEPPE LAVARINI
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI
montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi